



Regione Lombardia

DECRETO N. 1277

Del 02/02/2023

Identificativo Atto n. 124

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

ATTUAZIONE DGR N. XI/7504/2022. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AVVIO DI
PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ -
LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

RICHIAMATO lo Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTA la legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

RICHIAMATO il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 "Soggetti" e l'art. 11 lettera m) "competenze della Regione" che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. n. 27 del 1 ottobre 2015 sulla base del quale, in attuazione dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata e resa esecutiva con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla



Regione Lombardia

condizione delle persone con disabilità), la Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo e promuove la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 237 del 10 ottobre 2022;

RICHIAMATA la DGR n. XI/7504 del 15/12/2022 ad oggetto "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - legge 21 maggio 2021, n. 69. Approvazione del Programma operativo regionale", con la quale Regione Lombardia, intende sostenere e finanziare iniziative per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona con disturbi dello spettro autistico;

DATO ATTO che la suddetta deliberazione individua le seguenti azioni tra quelle contemplate all'art. 4 del decreto del Ministro per le disabilità del 29 luglio 2022:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
- c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

DATO ATTO altresì che la DGR n. XI/7504/2022:

- definisce i criteri e i contenuti della manifestazione di interesse, necessaria ad individuare i progetti e i soggetti proponenti che realizzeranno tali azioni progettuali;
- quantifica le risorse complessive da destinare alle progettualità di cui alle lettere a), b), c), d) e) di cui al DM del 29 luglio 2022 che ammontano a complessivi € 16.890.000,00 - esercizio finanziario 2023, capitolo in entrata 2.0101.01.15441 e capitolo di spesa 12.02.104.15442;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 luglio 2022 il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna Regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta contenente le indicazioni relative:



Regione Lombardia

- alla tipologia di interventi che si intendono attuare;
- al riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- ai soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- alle modalità di attuazione e relativo cronoprogramma;
- ai benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
- alle risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale;

RITENUTO necessario approvare la manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante al presente decreto, nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR n. XI/7504/2022, la quale prevede:

- che alla manifestazione di interesse possono rispondere gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e viceversa;
- che all'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti;
- una specifica premialità correlata alla presenza:
 - di una quota di cofinanziamento aggiuntiva non inferiore al 10% dichiarata da parte degli enti partecipanti (non prevista tramite la valorizzazione personale volontario);
 - di una composizione e qualificazione della rete (es. rete costituita da scuola, servizi riabilitativi per coerenza con piano terapeutico individuale, rete sociale e sportiva e tempo libero);
 - di un numero di azioni aggiuntive alle due linee di azione messe in campo;
 - di continuità educativa tra scuola e casa nelle ipotesi di sviluppo della linea azione c);

STABILITO di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) Manifestazione di interesse;
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e sotto allegati 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4;

CONSIDERATO che le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec famiglia@pec.regione.lombardia.it entro il giorno **22 marzo 2023**, come previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione la valutazione dei progetti che perverranno, rinviando a successivo atto del Dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa;

VISTA la L.R. n. 34/1978, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE la L.R. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura;



Regione Lombardia

DATO ATTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:
 - **Allegato 1)** “Manifestazione di interesse;
 - **Allegato 2)** Modello di presentazione della domanda e relativi sotto allegati:
 - dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete per la presentazione del progetto – all. 2.1;
 - dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR N.445 del 28/12/2000 di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011– all. 2.2;
 - informativa relativa al trattamento dei dati personali – all. 2.3;
 - richiesta di accesso agli atti – all. 2.4;
2. di dare atto che le risorse da destinare allo sviluppo di progetti pilota ammontano a complessivi € 16.890.000,00 esercizio finanziario 2023, capitolo di spesa 12.02.104.15442;
3. di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione, nominato con successivo provvedimento del dirigente competente, la valutazione dei progetti che perverranno;
4. di rinviare a successivo atto del dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione delle azioni progettuali sperimentali che verranno sostenute;
5. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – criteri e modalità;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ROBERTO DAFFONCHIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AVVIO DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (DGR N. XI/7504/2022)

Indice

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1	Finalità e obiettivi.....	3
A.2	Soggetti beneficiari.....	3
A.3	Destinatari della manifestazione di interesse.....	3
A.4	Caratteristiche dei soggetti della rete: coinvolgimento e affidabilità.....	3
A.5	Criteri di accesso al finanziamento	3
A.6	Linee di azione progettuali.....	3
A.7	Durata del progetto.....	6
A.8	Dotazione finanziaria	6
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	7
C.1	Presentazione delle domande	7
C.2	Istruttoria delle domande.....	7
C.3.	Valutazione delle domande	8
C.4.	Integrazione documentale.....	9
C.5.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	9
C.6.	Modalità di erogazione	9
C.7	Spese ammissibili.....	9
C.8	Monitoraggio e rendicontazione	10
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	11
D.1	Obblighi dei soggetti del partenariato.....	11
D.2	Ispezioni e controlli.....	11
D.4	Responsabile del procedimento	11
D.5	Trattamento dati personali.....	11
D.6	Pubblicazione, informazioni e contatti	11

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Le persone autistiche e le loro famiglie affrontano quotidianamente sfide e molte volte frustrazioni, non solo per la gestione delle problematiche legate alla sfera dei "disturbi" in quanto tali, ma anche – e soprattutto – in termini di inclusione e integrazione in tutti gli ambiti della vita (dalla scuola al tempo libero, dallo sport al lavoro, ecc.).

Regione Lombardia è da tempo impegnata nella promozione di politiche di welfare che mettono al centro della società civile la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto di vita all'interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere.

Nell'ambito del percorso attuativo del "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" destinato agli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, Regione Lombardia intende sostenere progetti innovativi di durata biennale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona autistica

A.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie.

Tutte le progettualità dovranno prevedere, al fine di garantire la massima inclusione, la partecipazione di tutte le persone con disabilità e della comunità territoriale.

A.3 Destinatari della manifestazione di interesse

Alla manifestazione di interesse possono rispondere:

- gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- gli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lg, s 3 luglio 2017 n. 117 in coprogettazione formalizzata con gli Ambiti Territoriali;

All'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetta altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti.

A.4 Caratteristiche dei soggetti della rete: coinvolgimento e affidabilità

Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: Il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di corresponsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliandone ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner.

Affidabilità della rete che verrà valutata sulla base:

- dei rapporti precedenti, documentati e formalizzati, di collaborazione tra i soggetti partner rilevabili dalla descrizione della composizione e caratteristiche del partenariato presente;
- della qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto (Ambito Territoriale, ASST, Terzo Settore ed altri enti).

A.5 Criteri di accesso al finanziamento

Gli Ambiti Territoriali, in forma singola o associata, possono partecipare se in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

Gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, in coprogettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali devono:

- avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in coprogettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.

A.6 Linee di azione progettuali

La proposta progettuale presentata, di **durata biennale**, deve prevedere a scelta del soggetto proponente almeno 2 linee di azione a scelta tra quelle di seguito evidenziate e una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% (non è ammessa la valorizzazione tramite personale volontario):

a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni.

Verranno presi in considerazione i progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all'abitare in autonomia, ai sensi della L. 112/2016, già avviati (o in fase di attivazione).

Si tratta di un supporto sociosanitario all'abitare in autonomia tramite sostegni integrativi e complementari che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa" (ad es. organizzazione e gestione funzionale degli spazi abitativi, gestione routine quotidiana, ecc.); sviluppo di competenze relazionali e adattive rispetto ai comportamenti problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.).

Tali interventi sono erogati tramite i voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario Misura B1 ivi comprese le figure professionali per esso previste. Sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...).

Importo massimo riconoscibile fino a **600,00 €/mese**

Risorse complessive destinate:

- 1.000.000,00 €

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

Verranno presi in considerazione i progetti che prevedono percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali, ...;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc...)

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a **€ 12.000,00/anno** (per singolo PI).

c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

Verranno presi in considerazione i progetti di apprendimento non formale «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico.

Trattasi di interventi educativi ad integrazione del percorso scolastico come offerta innovativa, al di fuori del contesto «scuola», in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale.

Gli interventi non devono configurarsi come sostitutivi delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.

I percorsi di apprendimento non formale dovranno:

- essere rivolti agli studenti autistici di ogni ordine e grado;
- sostenere l'attività scolastica, all'interno della sua programmazione, attraverso interventi educativi "fuori la scuola" (sia in termini di spazi che di tempi);
- prevedere un continuum con l'attività scolastica e siano integrati al progetto educativo;
- essere pianificati nel rispetto del progetto terapeutico individualizzato e del PEI del singolo alunno e condivisi con le figure già presenti a scuola;
- prevedere tutti i supporti e sostegni necessari per assicurare la partecipazione attiva delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- essere organizzati sia come intervento individuale sia come intervento di piccolo gruppo;
- dedicare specifica attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione verso l'età adulta per gli studenti al termine del percorso formativo.

Sono esclusi:

- interventi educativi di supporto scolastico dovuti dall'ente locale (ad es. assistenza educativa, scolastica attivata dall'Ente locale o dall'Istituto scolastico);
- interventi educativi in regime di assistenza domiciliare minori (ADM/ADH/ADD);
- interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...)

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a **€ 5.000,00/anno** (per singolo PI).

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento.

Verranno presi in considerazione i percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età adulta;
- essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;

- essere inclusivi e non “esclusivi”, ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc....)

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € **12.000,00/anno** (per singolo PI)

e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione.

Verranno presi in considerazione i progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, ecc.).

I percorsi di inclusione dovranno:

- essere rivolti tutta la cittadinanza;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino “luogo e tempo di incontri senza barriere” siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non “esclusivi” – inteso come d'élite - ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di inclusione che non prevedano una combinazione di destinatari diversi.

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € **6.000,00/anno** (per singolo PI)

A.7 Durata del progetto

Durata Mesi: 24 mesi.

Data presunta inizio attività: 30/04/2023

Data fine attività: 30/04/2025

A.8 Dotazione finanziaria

Il bilancio complessivo per le due annualità è pari ad € **16.890.000,00**.

Pertanto, verranno ammessi a finanziamento progetti per un ammontare complessivo biennale sino a € 16.890.000,00.

In caso di economie delle risorse assegnate alle singole linee di azione, sarà possibile riassegnarle per lo sviluppo di altre linee di azione tramite lo scorrimento della graduatoria, ma sempre nel rispetto delle tempistiche di cui al punto A.7.

In caso di rinunce, revoche ed economie delle risorse assegnate, la Regione deve darne comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, per una eventuale riassegnazione delle medesime.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 luglio 2022 il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna Regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta contenente le indicazioni relative:

- alla tipologia di interventi che si intendono attuare;
- al riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- ai soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- alle modalità di attuazione e relativo cronoprogramma;
- ai benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
- alle risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute.

Le azioni e gli interventi previsti nell'esperienza pilota potranno essere finanziati da fondi pubblici (a livello locale, regionale, nazionale o comunitario) in un'ottica di complementarità degli stessi, purché le risorse non siano utilizzate per le medesime azioni/interventi ovvero non vi sia una sovrapposizione nell'utilizzo delle medesime. La responsabilità dell'accertamento delle suddette condizioni è in capo al Soggetto capofila.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente capofila o suo delegato a partire dalla data della presente manifestazione di interesse **fino al 22 marzo 2023**, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A3, al seguente indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Non è prevista forma diversa da quella menzionata al punto precedente.

Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda, in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete minima, comprendente un progetto coerente con le azioni previste di cui alla DGR n. XI/7504/2022.

Limitatamente al Comune di Milano e in deroga al punto precedente, allo stesso è riconosciuta la possibilità di presentare sino a n. 3 domande per un valore massimo complessivo finanziabile sino a € 500.000,00/annui.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- per gli enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117: attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:
 - avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
 - nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità.

Nel caso di partenariato spetterà al rappresentante legale dell'Ente capofila l'onere di attestare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia (**allegato 2**).

C.2 Istruttoria delle domande

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria".

L'istruttoria formale - verifica sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, della documentazione richiesta - e l'istruttoria tecnica - di merito ed economica delle azioni progettuali - è effettuata dal Nucleo di Valutazione composto da funzionari della Regione Lombardia.

Il Nucleo sarà presieduto dal Dirigente della UO Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale.

C3. Valutazione delle domande

Qualità della proposta progettuale: dalle progettualità presentate dovranno emergere:

- la complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio;
- gli elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale (Piani di Zona, Case di Comunità, altre progettualità, ecc....);
- la descrizione dei percorsi di coinvolgimento attivo e sostegno alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita della persona e della tipologia di disabilità;
- la presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo di altri destinatari con descrizione chiara delle modalità di intervento;
- l'innovazione delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di servizi proposti e modalità di diffusione;
- la coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità del progetto.

Il Nucleo di Valutazione valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità degli interventi di cui alla DGR n. XI/7504/2022.	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
2	Qualità della proposta progettuale.	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
3	Presenza della Linea di azione aggiuntiva (oltre alle due obbligatorie)	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
4	composizione e qualificazione della rete (es. rete costituita da scuola, Servizi riabilitativi per coerenza con piano terapeutico individuale, rete sociale e sportiva e tempo libero)	Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
5	Quota di cofinanziamento aggiuntiva (rispetto al 10% richiesto) dichiarata da parte dell'Ente/degli Enti partecipanti. Non è ammesso il co-finanziamento attraverso la contribuzione in natura.	% da 11 a 15: 5 punti % >15: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
6	continuità educativa tra scuola e casa (solo per la linea di azione c)	No: 0 punti Sì: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
TOTALE COMPLESSIVO		MAX 45 MAX 50 (in caso di sviluppo linea c)

Ammissione alla graduatoria: punteggio pari o superiore a 20 punti su 45.

Nel solo caso in cui sia previsto anche lo sviluppo della linea di azione c), l'ammissione alla graduatoria avverrà con un punteggio pari o superiore a 22 punti su 50.

A parità di punteggio, le progettualità ammesse e finanziabili seguiranno l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.

C4. Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 5 giorni dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia e le relative integrazioni/chiarimenti da parte dei beneficiari saranno trasmesse **esclusivamente via pec**.

C5. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La conclusione della valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi al termine di presentazione delle domande di cui al punto C.1.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati con nota del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C6. Modalità di erogazione

Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo gli Enti - se tenuti - dovranno fornire la dichiarazione relativa alla ritenuta del 4% e detraibilità IVA e sulla regolarità contributiva.

L'erogazione del contributo avverrà per il 50% delle risorse complessive assegnate a Regione Lombardia e pari a € 8.445.000,00 nel seguente modo:

- 70% ad avvio del progetto;
- 30% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2023 (prima rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.

La rimanente quota parte del 50% delle risorse assegnate a Regione Lombardia e pari a complessivi € 8.445.000,00 verrà erogata nel seguente modo:

- 60% previa verifica delle spese sostenute al 30 aprile 2024 (seconda rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.
- 20% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2024 (terza rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.
- 20% previa verifica delle spese sostenute al 30 aprile 2025 (rendicontazione a saldo) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.

C.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto le cui fatture, e relative quietanze, decorrono dal giorno di inizio attività e sino al termine delle stesse.

Il budget annuale massimo complessivo riconoscibile a ogni persona autistica è quello specificato in ogni singola linea di azione.

Il valore massimo finanziabile di ciascun progetto è € 200.000,00/annui. Per il Comune di Milano si rinvia alla precisazione di cui al punto C1 "Presentazione delle domande".

Dopo il primo anno ed a seguito di valutazione congiunta con gli enti partecipanti, è riconosciuta la possibilità di ricalibrare le azioni progettuali rivedendo il quadro economico finanziario. Tuttavia, dovrà essere rispettato l'importo totale del progetto ammesso e finanziato.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori dello stesso;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- riguardare i costi relativi a:
 - personale educativo dedicato al progetto;
 - personale tecnico (attivatori di comunità, artigiani/istruttori di attività specifiche sportive, artistiche, musicali ecc.);
 - personale di coordinamento e di supervisione (max.10% del costo complessivo previsto per il personale);
 - spese per materiali e piccole attrezzature, per promozione di iniziative di aggregazione comunitaria, per gestione sede e spazi per attività in quota non superiore al 20% della spesa complessiva

Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a:

- spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- acquisto e/o ristrutturazione immobili;
- opere di straordinaria manutenzione;
- attività di coordinamento del progetto nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia.

C.8 Monitoraggio e rendicontazione

Regione Lombardia è tenuta a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro 9 mesi dal trasferimento delle risorse assegnate:

- l'elenco dei singoli interventi oggetto del finanziamento recante il relativo costo e cronoprogramma;
- l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- la tempistica di conclusione delle attività;
- le modalità di verifica delle attività progettuali adottate dalla Regione.

L'Ente capofila è tenuto a trasmettere entro 3 mesi dalla conclusione degli interventi, una relazione della rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:

- l'importo effettivamente speso, tenuto conto di rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie;
- gli interventi realizzati e i risultati conseguiti;
- l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa (piano economico finanziario finale).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti del partenariato

Gli Enti del partenariato sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel presente Programma regionale.

L'Ente capofila è tenuto a:

1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dalla presente manifestazione e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. fornire, nei tempi e nei modi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
3. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione al presente avviso;
4. obbligo di utilizzo del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet;
5. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

D.2 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli entro il limite del 5%, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nella presente Manifestazione di interesse al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni della presente manifestazione di interesse.

Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro il termine di 10 giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

In caso di rinunce, revoche ed economie delle risorse assegnate, la Regione deve darne comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, per una eventuale riassegnazione delle medesime.

D.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it).

D.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 2.3**.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello “Richiesta di accesso agli atti” (**Allegato 2.4**) via pec a:

U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 –20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Allegato 2 MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA,
SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI
OPPORTUNITÀ
P.zza Città Lombardia 1
M I L A N O
Pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
- LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (DGR N. XI/7504/2022)

Il/la sottoscritto/a

in qualità di:

legale rappresentante;

dell'Ambito Territoriale

oppure

Ente/Associazione/Organizzazione/Ente del Terzo Settore:

Indirizzo sede legale n. CAP _____ CF.....

Iscrizione al registro regionale/RUNTS al n°.....

Tel. e-mail

P.E.C.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

CHIEDE

di partecipare direttamente o in qualità di soggetto capofila alla presente manifestazione di interesse,

DICHIARA

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse indicata in oggetto e nei suoi allegati;
- che le informazioni contenute nella presente domanda sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che nel/i proprio/i Statuto/i è previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- che le azioni progettuali non sono mai state oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;
- che il progetto presentato prevede un ulteriore cofinanziamento a carico della rete di €_____;
- che le azioni progettuali saranno attuate in partenariato con le seguenti organizzazioni/associazioni iscritte (partners effettivi):

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

di cui si allegano le dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello fornito da Regione Lombardia e con cui attestano:

- il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;
- il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- la volontà di realizzare le attività in rete;
- di contribuire con eventuali risorse finanziarie e umane proprie;
- che al di fuori della rete partecipano come soggetti associati le seguenti organizzazioni/associazioni/Enti:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

- di rispettare la tempistica stabilita dal progetto approvato;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- di consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

DICHIARA inoltre

Che le informazioni contenute nella proposta progettuale (termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) sono autentiche e veritiere.

Data _____

Firma del legale rappresentante

dell'Ente/Ente capofila richiedente

Allegati alla domanda:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000;
- dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete – all. 2.1;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR N.445 del 28/12/2000 – all. 2.2;
- presa visione della informativa relativa al trattamento dei dati personali – all. 2.3
- Piano Economico Finanziario redatto liberamente nel rispetto del punto A.8 "Dotazione finanziaria" della manifestazione di interesse.

Allegato 2.1

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di rappresentante legale dell'Ambito territoriale _____

oppure

Ente/organizzazione/associazione _____

iscritta nel Registro regionale/RUNTS al numero _____

sede legale nel Comune di _____ cap _____ Via/Piazza
_____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di
_____ cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di avere preso visione del testo dell'Avviso e di aderire alla rete per la realizzazione del progetto sopra citato;

- di riconoscere l'Ente _____

C.F. _____ quale soggetto capofila della partnership inter-associativa;

- di impegnarsi alla realizzazione delle attività progettuali con proprie risorse umane, economiche e strumentali e ad adempiere, secondo le proprie responsabilità e le indicazioni dell'ente capofila, agli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto;

La presente dichiarazione d'intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del progetto.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DPR N.445 DEL 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale: _____ nella sua qualità di legale rappresentante della:

Organizzazione _____ Associazione

_____ Ente del Terzo Settore _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

di non essere sottoposto ai provvedimenti conseguenti all'esistenza di cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011

Data,

Firma

Allegato 2.3

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeoslaprozione daidaipersonai2016/679, dal D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di gestire il procedimento relativo all'AVVIO DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (DGR N. XI/7504/2022))" e atti conseguenti.

2. Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
- Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

- Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

- Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

- La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, in particolare non sarà possibile procedere con la verifica della rendicontazione del progetto e di conseguenza con l'erogazione del contributo concesso.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

- I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti terzi Responsabili del trattamento dei dati pubblici o privati il cui elenco verrà reso disponibile presso la sede del Titolare.
- I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
- I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

- I dati personali saranno conservati per un periodo di 10 anni in virtù dell'art. 2220 CC che prevede che le scritture contabili devono essere conservate per un periodo di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

8. Diritti dell'interessato

- Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
- Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia – Palazzo Città di Lombardia 1 Milano all'attenzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità.
- Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 2.4

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Alla Direzione Generale FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ – Unità Organizzativa
Disabilità, volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL a

RESIDENTE* IN - Prov. ()

Via _ n.

E-mail:

Tel.

Documento identificativo (all.)

* Diretto interessato * Legale rappresentante (all. doc) * procura da parte (all. doc)

CHIEDE

* di visionare

* di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

* di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data Firma, per esteso e leggibile